

**Primi giorni dell'anno con Pirellone deserto e attività istituzionale sostanzialmente ferma. Da lunedì le attività tornano alla normalità e i problemi da risolvere non mancano di certo. Martedì prima seduta del 2017 per il Consiglio regionale.**

#### **1 – CIE, rimpatri e immigrazione**

I primi giorni del 2017 hanno rilanciato la questione immigrazione. Il nuovo governo, con il ministro degli interni Minniti, ha sostenuto la necessità di aumentare i rimpatri e rilanciare il ruolo dei CIE (Centri di Identificazione ed Espulsione). Che ci voglia una gestione più puntuale della vicenda immigrazione credo che nessuno possa negarlo; non credo che la soluzione sia un ritorno ai CIE per come li abbiamo conosciuti fino al 2014.

L'obiettivo è rendere effettivi i rimpatri, meglio se accompagnati e meglio ancora se volontari. Per questo servono accordi e collaborazione con i Paesi di origine. I CIE utilizzati come veri e propri luoghi di detenzione per non avere immigrati in giro per le città sono stati e sarebbero un fallimento e creerebbero maggiore tensione. Credo sacrosante le preoccupazioni del mondo sociale che si occupa di immigrati. L'Europa plaude alle dichiarazioni del Governo italiano. Speriamo cominci anche a essere un po' più efficace nel richiamare tutti gli stati membri alle loro responsabilità.

[Un mio post di commento](#)

#### **2 – Per lo sport al femminile**

Sempre meno ragazze fanno sport in Lombardia. Sempre più società sportive femminili sono in crisi (basti pensare alla gloriosa Geas di Sesto San Giovanni). Eppure tutti ci riempiamo la bocca della funzione sociale dello sport e annuiamo quando ci viene detto che lo sport allunga e migliora la vita. Fare sport per le donne, anche in Lombardia, è una corsa ad ostacoli. Per tentare di smuovere almeno il dibattito su questo fronte ho presentato, con il sostegno di numerose colleghe di diversi gruppi consiliari, una mozione che impegna la Giunta a prevedere una premialità per lo sport al femminile nei futuri bandi regionali. Non si tratta di introdurre le quote rosa, ma di sostenere un movimento che fa sempre più fatica. Speriamo qualcosa si muova, anche nella sensibilità diffusa della nostra opinione pubblica, sempre un po' supponente quando si parla di sport al femminile. [Qualche ulteriore informazione sulla mozione](#)

#### **3 – L'ombra delle province**

Dopo la bocciatura della riforma costituzionale, le province rimangono nel nostro ordinamento, ma faticano a garantire i servizi che sono loro affidati. Due esempi per tutti: l'assistenza ai disabili e i trasporti. In questi giorni siamo di fronte a tagli di corse dei mezzi pubblici e a dubbi sulla continuità dell'assistenza ai disabili. Regione sostiene di aver già dato più soldi di quanto era tenuta a fare e, as usual, accusa Roma. Sta di fatto che i servizi sono a rischio e gli utenti giustamente protestano. Possibile che si debba sempre arrivare a questo punto e non si possa provare a programmare l'offerta dei servizi territoriali attraverso un'intesa tra le diverse istituzioni? Ho sempre la sgradevole sensazione che Regione Lombardia usi a fini di politici un'incertezza che potrebbe essere gestita in modo diverso. Chissà come mai, in Lombardia, le amministrazioni locali che rimangono con il cerino in mano sono quasi sempre di centro sinistra... [La collega Barzaghi sul taglio di corse in Brianza](#)

#### **4 – Buona sanità?**

Nei giorni scorsi Sergio Harari suo Corriere della Sera evidenziava lo stress a cui è sottoposto il sistema sanitario lombardo: la consueta "emergenza" influenza quest'anno fa i conti con un sistema che non ha ancora metabolizzato (dopo un anno e mezzo) la riforma Maroni. In questo quadro emergono anche altre vicende, più circoscritte, ma non per questo meno inquietanti. Faccio due esempi. Niguarda ha cambiato il gestore del servizio trasporto ammalati appoggiandosi a una gara già svolta da altro ospedale, senza quindi dare la possibilità a chi lo gestiva da oltre 15 anni di potersi misurare con i concorrenti. Per quando riguarda i centri di analisi, regione ha stabilito che non possano operare quelli che non garantiscono almeno 100.000 prestazioni l'anno, anche se totalmente privati. Domanda: vogliamo misurarci con la qualità (con controlli severi e stringenti) o ci limitiamo a individuare criteri numerici e formali comodi solo per i tecnici? Temi su cui sarà necessario tornare. [L'articolo di Harari sul Corsera](#)

#### **5 – Il futuro delle aree Expo**

Con un bando del valore potenziale di oltre due miliardi di euro, Arexpo ha lanciato un bando per idee e gestione delle aree dove si tenne nel 2015 l'esposizione universale. Gli interessati, che dovranno avere spalle ben grosse, hanno tempo fino a fine febbraio per presentare idee riguardo le aree non destinate a Human Technopole e al Capus della Statale e per formulare un'offerta economica per lo sviluppo e la gestione (fino a 50 anni) del progetto. Una gara di livello europeo, se non mondiale, vedremo quali saranno gli sviluppi e chi presenterà la propria candidatura. Il passaggio è molto delicato e c'è da sperare che qualcuno decida di mettersi in gioco. [Il dettagli del bando](#)

#### **6 – Bandi e finanziamenti**

Promozione del cicloturismo – [scade il 27 gennaio \(per infrastrutture e promozione prodotto\)](#)

Contributi per eventi di interesse regionale – [per enti pubblici ed enti privati senza scopo di lucro](#)

Bando "Territori creativi – innovazione nella moda e nel design" – [per soggetti pubblici singoli o aggregati](#)

Interventi a favore delle vittime di usura – [fino ad esaurimento fondi](#)